



Comune di Galliciano
Provincia di Lucca

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2014**

L'Organo di revisione

Dott.ssa Chiara Urdicelli

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2014, ad eccezione della modifiche al [Tuel](#) disposte al [Dlgs. n. 126/14](#), le quali si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e non anche già per l'esercizio 2014.

Il Documento di seguito contenuto incorpora i dati relativi agli Schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il rendiconto 2014 secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione [dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006](#).

Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2014 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Verbale del 12 maggio 2015
Comune di Galliciano

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di maggio alle ore 10,00 presso la sede comunale, si è presentato il Revisore dei Conti, Dott.ssa Chiara Urdicelli, per analizzare il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 30 aprile è stato formalmente trasmesso lo schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013*" approvate dalla [Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014](#);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di Galliciano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore
Dott.ssa Chiara Urdicelli

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 30 aprile 2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui [all'art. 151, comma 6, del Tuel](#);
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
- Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i "*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
- 2) **doppio sistema contabile:** tenuta della contabilità finanziaria e di una contabilità economica parallela che rilevano in modo concomitante ogni accadimento gestionale;
- 3) **sistema contabile integrato:** rilevazione integrata degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali; *(cancellare la parte che non interessa)*

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- L'Ente *ha/non* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 2](#), denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il [Principio contabile n. 3](#), rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati/non sono stati* riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 28 luglio 2014](#), in attuazione [dell'art. 14, della Legge n. 196/09, "Finanziaria 2010"](#).

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter positivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi
5. Incarichi a pubblici dipendenti
6. Incarichi a consulenti esterni
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche
8. Contributi straordinari ricevuti
9. Attività contrattuale
10. Amministrazione dei beni
11. Adempimenti fiscali
12. Patto di stabilità
13. Verifiche di cassa
14. Tempestività dei pagamenti
15. Referto per gravi irregolarità
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....
17. Esternalizzazione di servizi
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014
3. Servizi per conto terzi.....
4. Tributi comunali
5. Recupero evasione tributaria
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale
7. Proventi contravvenzionali
8. Contributo per permesso di costruire
9. Utilizzo plusvalenze
10. Spesa del personale
11. Contenimento delle spese
12. Fondo svalutazione crediti
13. Indebitamento.....
14. Debiti fuori bilancio.....
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
17. Verifica dei parametri di deficitarietà.....
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
- 1.1 Equilibri della gestione di competenza.....

- 1.2 Risultato d'amministrazione.....
- 1.3 Risultato di cassa.....
- 2. Conto economico.....
- 3. Conto del patrimonio
- 4. Prospetto di conciliazione.....
- 5. Relazione illustrativa della giunta
- 6. Referto del controllo di gestione.....

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

- 1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....
- 2. Utilizzazione dell'avanzo

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti. Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi [dell'art. 153, del Tuel](#), del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 in data 29 settembre 2014.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente, avendo approvato il bilancio di previsione 2014 in data 29 settembre, non era obbligato alla verifica degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 84 del 2 ottobre 2014, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima" e che, nei pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2014;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 240 del 16 marzo 2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179e 189](#), del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183e 190](#), del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal [Dlgs. n. 126/14](#);
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- *idonee* le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata (accantonata) dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2014:

Euro 36.662,10 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare i crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del 66,26%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 33,99%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.411.374,44
Riportati	3.519.514,61
Eliminati	384.544,48
Totale	6.315.433,53

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 6.315.433,53 al 31 dicembre 2013 ad Euro 6.287.946,81 al 31 dicembre 2014.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente *non ha* adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	411.959,59
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	411.959,59

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	824,18
Gestione corrente vincolata	26.590,93
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	27.415,11

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 52,95%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 28,91%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	3.865.088,75
Riportati	1.652.728,16
Eliminati	130.627,19
Totale	5.648.444,10

✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 5.648.444,10 al 31 dicembre 2013 a Euro 5.781.585,32 al 31 dicembre 2014.

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente non vincolata	120.555,91
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	10.071,17
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,11
MINORI RESIDUI PASSIVI	130.627,19

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	147.578,30	479.268,42	0,00
Residui riscossi	21.495,15	0,00	0,00
Residui stralciati o cancellati	51.425,53	240.976,74	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014	74.657,62	238.291,68	0,00

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	74.657,62	83.763,44	177.092,29	182.918,18	294.000,68	720.385,07	1.532.817,28
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	10.200,00	3.500,00	68.309,78	82.009,78
attivi Tit. III (C)	240.976,74	81.197,34	87.872,17	363.092,90	818.636,49	953.173,60	2.544.949,24
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	315.634,36	164.960,78	264.964,46	556.211,08	1.116.137,17	1.741.868,45	4.159.776,30
attivi Tit. IV (F)	61.445,81	510.687,73	9.022,88	103.000,00	196.095,18	1.014.265,47	1.894.517,07
attivi Tit. V (G)	158.820,14	0,00	62.535,02	0,00	0,00	0,00	221.355,16
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	220.265,95	510.687,73	71.557,90	103.000,00	196.095,18	1.014.265,47	2.115.872,23

attivi Tit VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.298,28	12.298,28
Totale Attivi <i>(L=E+H+I)</i>	535.900,31	675.648,51	336.522,36	659.211,08	1.312.232,35	2.768.432,20	6.287.946,81
passivi Tit. I (M)	103.081,45	53.708,57	191.846,98	176.487,08	237.920,82	2.163.277,05	2.926.321,95
passivi Tit. II (N)	136.082,35	62.727,03	58.566,06	367.525,36	257.938,40	1.092.270,32	1.975.109,52
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	775.476,39	775.476,39
passivi Tit. IV (P)	103,78	5.443,11	216,28	679,32	652,14	97.582,83	104.677,46
Totale Passivi <i>(Q=M+N+O+P)</i>	239.267,58	121.878,71	250.629,32	544.691,76	496.511,36	.128.606,59	5.781.585,32

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu/Tares	74.657,62	76.069,13	111.331,79	125.254,64	224.175,72	265.543,11	877.032,01
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di depurazione	60.000,00	0,00	0,00	231.107,56	668.250,00	671.000,00	1.630.357,56
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.532,00	1.532,00
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	10.200,00	3.500,00	68.309,78	82.009,78

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	5.164,56	0,00	0,00	0,00	10.951,62	0,00	16.116,18
Trasferimenti di capitale dalla Regione	56.281,25	510.687,73	9.022,88	103.000,00	185.143,56	1.014.265,47	1.878.400,89

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del DL n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del DL n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2014, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti , nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2014, che nell'anno 2013 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01](#)).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- Non sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *non ha programmato per l'anno 2014 l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza* ([art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008"](#), come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08).

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. [1](#) e [2](#) del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Galliciano, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2014, ai sensi [dell'art. 158, del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2014, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. [90](#) e [92](#), del Dlgs. n. 163/06.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del D.L. n. 112/08](#) ("*Manovra d'estate 2008*"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("*Finanziaria 2008*").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 73 del 18 settembre 2014, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 65 del 20 agosto 2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));

- è stato presentato il Modello 770, Ordinario, controfirmato dal revisore e dai due membri effettivi, per via telematica in data senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo (il 7 cade di sabato) il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
 - o è stata presentata telematicamente, nei termini di legge, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013, verificando più nello specifico:
 - § se la stessa è completa;
 - § se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - § se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - § se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato/non ha optato[3] per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
- sono state correttamente emesse a partire dal 6 giugno 2014 fatture attive in formato elettronico nei confronti di Pubbliche Amministrazioni centrali (es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- o è stata effettuata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - o a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

12. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui [all' art. 14, comma 2, del DI. 78/10](#);
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la [Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6](#), chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto [dall'art. 6, comma 17, del DI. n. 95/12](#), e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012"](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto [dall'art. 1, comma 546 della Legge. n. 147/13](#), della [Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014](#), e [dell'art. 4, comma 5, del DI. n. 133/14](#), che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, in data 30.03.2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2013	SI
2014	SI

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che periodicamente sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni volta un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del D.L. n. 185/08*", a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste [nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 \(art. 9, comma 4, ultimo periodo, del D.L. n. 78/10\)](#).

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto [all'art. 2447, del Cc.](#), non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, D.L. n. 78/10](#));

- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ([art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));
- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui [all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.](#)
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2014 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente *ha* rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente *ha* verificato l'attuazione [dell'art. 6, comma 6, del DI. n. 78/10](#), relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente *ha* verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui [all'art. 18, del DI. n. 112/08](#), relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;
- che l'Ente ha portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste [dall'art. 13, del DI. n. 223/06](#)
- che l'Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ([art. 6, comma 4, DI. 95/12](#));
- che *ha* rilasciato parere in merito alle ipotesi previste [dall'art. 239, comma 1, lett. b\), n. 3, del Tuel](#);
- che *ha* provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli [artt. 147-quater e 170, comma 6](#), del Tuel.

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2014 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto [all'art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

- nel corso dell'anno 2014 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	554.000,00	554.000,00	558.389,90
Tasi	200.000,00	190.000,00	198.379,10
Recupero evasione Imu/Ici	250.000,00	250.000,00	220.752,88
Imposta comunale sulla pubblicità	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Addizionale Irpef	280.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo Solidarietà comunale	636.272,00	628.852,64	628.852,64
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00
Tari	1.373.491,20	1.373.491,20	1.373.491,20
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	30.904,00	30.904,00	30.904,00
Tosap	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	55.000,00	55.000,00	54.939,65
Diritti su pubbliche affissioni	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	99,87
TOTALE TITOLO I	3.388.467,20	3.391.047,84	3.374.609,24
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	57.298,93	57.298,93	68.145,62
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	45.180,09	158.711,21	80.700,73
Altri trasferimenti	116.894,48	122.269,48	119.238,91
TOTALE TITOLO II	219.373,50	338.279,62	268.085,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	19.450,00	15.550,00	16.386,86
Proventi contravvenzionali	30.000,00	20.000,00	13.065,56
Entrate da servizi scolastici	188.000,00	189.000,00	204.088,10
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	11.741,28	4.000,00	0,00
Entrate da servizio idrico	4.500,00	4.200,00	3.900,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	50.000,00	56.000,00	53.624,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	37.000,00	37.591,60	39.996,11
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	696.000,00	696.000,00	693.454,91
..... di cui Cosap	25.000,00	25.000,00	22.454,91
Proventi da beni dell'Ente	134.806,91	125.772,81	126.291,46
Interessi attivi	2.800,00	800,00	766,91
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	435.366,76	435.191,30	369.640,88
TOTALE TITOLO III	1.609.664,95	1.584.105,71	1.521.214,79
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	1.525.574,49	1.565.071,06	485.071,06
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	623.902,11	1.038.719,72	608.719,72
Trasferimenti da altri enti pubblici	132.915,06	132.915,06	132.915,06
Trasferimenti da altri soggetti	622.000,00	911.100,00	309.880,73
..... di cui Contributi per permessi costruire	22.000,00	22.000,00	0,00

Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	2.904.391,66	3.647.805,84	1.536.586,57
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00	4.945.241,13
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	358.668,27	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	10.358.668,27	10.000.000,00	4.945.241,13
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	842.720,00	942.720,00	536.894,62
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE ENTRATE 2014	19.553.285,58	20.133.959,01	12.182.631,61

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	993.985,00		991.804,59
Acquisto di beni di consumo	123.400,00		96.772,96
Prestazioni di servizi	2.597.453,69		2.555.509,92
Utilizzo di beni di terzi	11.000,00		7.411,78
Trasferimenti	503.494,04		551.875,36
Interessi passivi	191.338,00		192.777,95
Imposte e tasse	178.303,00		159.330,12
Oneri straordinari	127.500,00		42.474,21
Ammortamenti d'esercizio	0,00		0,00
Fondo svalutazione crediti	230.000,00		0,00
Fondo di riserva	22.721,92		0,00
Totale Titolo I	4.979.195,65	5.070.123,17	4.597.956,89
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	3.262.559,93		1.524.086,57
Espropri e servitù onerose	0,00		0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00		0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00		0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00		0,00
Incarichi professionali esterni	0,00		0,00
Trasferimenti di capitale	500,00		500,00
Partecipazioni azionarie	0,00		0,00
Conferimenti di capitale	0,00		12.000,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00		0,00
Totale Titolo II	3.263.059,93	3.647.805,84	1.536.586,57
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	10.000.000,00	10.000.000,00	4.945.241,13
Rimborso capitale mutui	468.310,00	473.310,00	472.412,48
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	10.468.310,00	10.473.310,00	5.417.653,61
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	842.720,00	942.720,00	536.894,62
TOTALE SPESE 2014	19.553.285,58	20.133.959,01	12.089.091,69

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	3.483.675,64	3.342.284,89	3.374.609,24
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	213.313,19	373.419,33	268.085,26
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	1.519.609,47	1.762.765,57	1.521.214,79
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	559.371,05	1.607.094,55	1.536.586,57
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	668.018,33	4.870.485,71	4.945.241,13
TOTALE	ENTRATE	Euro	6.443.987,68	11.956.050,05	11.645.736,99
SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	4.761.296,37	4.960.474,30	4.597.956,89
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	559.360,97	1.606.243,15	1.536.586,57
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.107.116,02	5.326.189,74	5.417.653,61
TOTALE	SPESE	Euro	6.427.773,36	11.892.907,19	11.552.197,07
Avanzo di competenza		Euro	16.214,32	63.142,86	93.539,92

3. Servizi per conto terzi:

4. L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	82.754,59	81.287,25
Ritenute erariali	209.058,57	204.496,63
Altre ritenute al personale c/terzi	21.986,27	17.430,19
Depositi cauzionali	0,00	505,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	259,97	3.846,18
Rimborso spese servizi per conto di terzi	39,00	214.008,50
Rimborso spese servizi per conto dello Stato	16.904,71	12.738,59

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	82.754,59	81.287,25
Ritenute erariali	209.058,57	204.496,63
Altre ritenute al personale c/terzi	21.986,27	17.430,19
Depositi cauzionali	0,00	505,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	259,97	3.846,18
Spese per servizi per conto di terzi	39,00	214.008,50
Servizi per conto dello Stato	16.904,71	12.738,59

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	82.754,59	81.287,25
Ritenute erariali	209.058,57	204.496,63
Altre ritenute al personale c/terzi	21.986,27	17.430,19
Depositi cauzionali	0,00	505,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	259,97	3.846,18
Rimborso spese per servizi per conto di terzi	39,00	204.292,50
Servizi per conto dello Stato	16.904,71	12.738,59
SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	71.127,84	69.886,52
Ritenute erariali	184.076,21	180.239,42
Altre ritenute al personale c/terzi	21.974,40	17.418,32
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	27,97	3.846,18
Spese per servizi per conto di terzi	0,00	152.600,48
Servizi per conto dello Stato	16.291,57	12.738,59

La somma indicata al capitolo "Spese per servizi per conto di terzi" deriva dai trasferimenti erogati dalla Regione Toscana (L.R. 72/9.12.2013) a favore dei nuclei familiari colpiti dall'evento alluvionale dell'ottobre 2013 che l'ente, trovandosi in esercizio provvisorio di bilancio, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ha dovuto imputare a servizi per conto di terzi.

5. Tributi comunali

¹ Si ricorda che [l'art. 4, comma 4, del DL n. 16/12](#) ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 27 del 27 agosto 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che [l'art. 13, del DL. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, [dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13](#);
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non

può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, D.L. n. 201/11](#).

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del D.lgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del D.L. n. 1/12](#).

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- > ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del D.lgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlg. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 305.000,00	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito [all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	66.127,00	65.426,33	250.000,00	220.752,88	22.309,43
Tarsu/Tia/Tares	136.186,00	104.887,29	30.904,00	30.904,00	4.472,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	202.313,00	170.313,62	280.904,00	251.656,88	26.781,43

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	27.036,38	-----	10.849,37	-----	13.048,64
Riscossione (competenza)	-----	26.502,09	-----	10.849,37	-----	11.516,64
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	127,44	Anno 2012	534,29	Anno 2013	0,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	13.518,19	5.424,68	6.524,32
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 71 del 18 dicembre 2014.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto [dall'art. 4-ter, comma 16, del DL n. 16/12](#), convertito dalla Legge n. 44/12.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	98.689,88	-----	43.737,12	-----	20.780,73
Riscossione (competenza)	-----	53.659,13	-----	42.657,49	-----	20.780,73
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	3.094,72	Anno 2012	11.000,00
	Anno 2011	3.094,72	Anno 2012	25.537,22	Anno 2013	14,07

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 98.689,88 pari al 100% del totale.
- *anno 2013*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 43.737,12, pari al 100% del totale;
- *anno 2014*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 20.780,73, pari al 100% del totale.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

- i proventi derivanti dal rilascio di permessi costruire vengono interamente destinati a finanziamento di spesa di investimento, rispettando quanto a suo tempo programmato dall'ente in via preventiva.

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non sono state accertate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef - Rgs. 30 aprile 2014, n. 15](#);
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2014 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha parzialmente* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi: potenziamento attività recupero evasione tributaria;
- *ha* tenuto conto che per il 2014 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi [dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#) (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

<u>spesa di personale</u>	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014
----------------------------------	----------------------------	---	----------------------------

Spese personale (int. 01)	0,00	1.028.021,77	991.804,59
Altre spese personale (int. 03)	0,00	32.196,42	9.354,28
Irap (int. 07)	0,00	91.445,09	63.557,34
Altre spese	0,00	67.173,78	148.885,78
Totale spese personale (A)	0,00	1.218.837,06	1.213.601,99
- componenti escluse (B)	0,00	126.560,87	195.128,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.092.276,19	1.018.473,87

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente non ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti per assunzioni a tempo determinato.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 personale in servizio (program/ne)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00
costo medio del personale (A/C)	48.753,48	48.753,48	48.544,08	48.544,08	-----	
Popolazione al 31 dicembre		3.861,00		3.844,00		3.830,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		315,68		315,71		----
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		24,57		26,39		----

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza e pertanto *ha* rispettato quanto previsto [dall'art. 1, comma 5, del DL n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'[art. 6, comma 7, del DL n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10](#);
- l'Ente *ha predisposto* l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla

¹Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.012,00	80%	6.802,40	613,00

- [dall'art. 6, comma 9, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	1.551,00	50%	775,50	376,60

- [dall'art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	2.325,00	50%	1.162,50	0,00

- [dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	19.021,68	70%	5.706,50	9.612,91

- dall'art. 1, commi [141](#)e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del DI. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DI. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto [dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

12. "*Fondo svalutazione crediti*"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito [dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12](#) ("Spending Review").

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* l'8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
3,94%	2,95%	3,06%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	4.951.905,59	4.512.807,90	4.057.103,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	439.097,69	455.704,03	472.412,48
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.512.807,90	4.057.103,87	3.584.691,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	205.279,55	174.811,04	159.777,95
Quota capitale	439.097,69	455.704,03	472.412,48
Totale fine anno	644.377,24	630.515,07	632.190,43

Non sono dovuti interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel.

14. Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.782.512,99 a copertura dei lavori di somma urgenza attivati sul territorio comunale per eliminazione stati di pericolo per la pubblica incolumità ed il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate a seguito del violento nubigragio nei giorni 20 e 21/10/2013 e per Euro 766.007,20 a copertura dei lavori di somma urgenza attivati sul territorio comunale per eliminazione stati di pericolo per la pubblica incolumità ed il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del gennaio e febbraio 2014..

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.C. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.548.520,19
Totale	2.548.520,19

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	2.548.520,19

Alla chiusura dell'esercizio NON risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

15. **Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo**

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	19.980,73
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	800,00
Recupero evasione tributaria	251.656,88
Entrate per eventi calamitosi	46.217,65
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	13.048,64
Totale	331.703,90

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.973,34
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	12.857,32
Spese per eventi calamitosi	46.220,60
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Fondo interventi socio/assistenziali	17.994,30
Totale	85.045,56

16. **Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	260.535,50	459.307,26	-198.771,76	56,72	53,71
Servizio smaltimento rifiuti	1.373.491,20	1.373.491,20	0,00	100	100

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2014
Asilo Nido	53.624,00	47.626,00	3.024	3.024		0,00
Refezione scolastica	184.090,90	182.757,60	238,60	7.729,40		0,00
Trasporto scolastico	19.997,20	19.997,20	0,00	0,00		0,00
Altro*						

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

17. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	PARAMETRO
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef:	NO
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III:	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente:	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti:	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale):	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel):	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni):	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti:	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	NO

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 2 parametri.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni [dell'art. 244, del Tuel](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui [all'art. 193](#), nonché con le modalità di cui [all'art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

[L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11](#), recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal DL n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui [all'art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#).

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	6.770.777,54	12.289.635,44	12.182.631,61
Impegni di competenza	6.754.563,22	12.226.492,58	12.089.091,69
Saldo di competenza	16.214,32	63.142,86	93.539,92

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	3.483.675,64	3.342.284,89	3.374.609,24
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		923.181,44	785.930,92	628.852,64
Entrate Titolo II	+	213.313,19	373.419,33	268.085,26
Entrate Titolo III	+	1.519.609,47	1.762.765,57	1.521.214,79
Entrate correnti	+	5.216.598,30	5.478.469,79	5.163.909,29
Spese Titolo I	-	4.761.296,37	4.960.474,30	4.597.956,89
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	439.097,69	455.704,03	472.412,48
Differenza	+/-	16.204,24	62.291,46	93.539,92
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	215.320,32	102.125,00	230.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	231.524,56	164.416,46	323.539,92
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	559.371,05	1.607.094,55	1.536.586,57
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	559.360,97	1.606.243,15	1.536.586,57
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	+/-	10,08	851,40	0,00
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	231.534,64	165.267,86	323.539,92

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro			0,00
RISCOSSIONI Euro	2.411.374,44	9.414.199,41	11.825.573,85
PAGAMENTI Euro	3.865.088,75	7.960.485,10	11.825.573,85
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> Euro			0,00
RESIDUI ATTIVI Euro	3.519.514,61	2.768.432,20	6.287.946,81
RESIDUI PASSIVI Euro	1.652.978,73	4.128.606,59	5.781.585,32
<i>Differenza</i> Euro			506.361,49
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			506.361,49

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	12.182.631,61
Totale impegni di competenza	-	12.089.091,69
SALDO GESTIONE COMPETENZA		93.539,92
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	27.415,11
Minori residui attivi riaccertati	-	411.959,59
Minori residui passivi riaccertati	+	130.376,62
SALDO GESTIONE RESIDUI		-254.167,86
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		93.539,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		-254.167,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		230.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		436.989,43
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014		506.361,49

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di Euro 506.361,49.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	102.125,00	150.000,00	250.000,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00	36.662,10
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	467.302,27	516.989,43	219.699,39
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	569.427,27	666.989,43	506.361,49

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2013 di Euro _____ è stato applicato nell'esercizio 2014 per Euro 230.000,00, con la seguente ripartizione:

utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	230.000,00
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente (FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)</i>	<i>230.000,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>
- utilizzato per la spesa in conto capitale	0,00
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>
<i>avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento</i>	<i>0,00</i>

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a zero in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere.

Fondi ordinari..... Euro	0,00
Fondi vincolati da mutui..... Euro	0,00
Altri fondi vincolati..... Euro	0,00
TOTALE..... Euro	0,00

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo I	2.654.224,17	741.464,35	3.395.688,52
Entrate Titolo II	199.775,48	88.602,33	288.377,81
Entrate Titolo III	568.041,19	175.129,25	743.170,44
Totale Titoli (I+II+III) (A)	3.422.040,84	1.005.195,93	4.427.236,77
Spese Titolo I (B)	2.434.679,84	1.644.705,90	4.079.385,74
Rimborso prestiti (C) di cui:	4.642.177,22	738.364,00	5.380.541,22
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	4.169.764,74	738.364,00	4.908.128,74
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	472.412,48	0,00	472.412,48
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-3.654.816,22	-1.377.873,97	-5.032.690,19
Entrate Titolo IV	522.321,10	1.403.596,23	1.925.917,33
Entrate Titolo V di cui:	4.945.241,13	0,00	4.945.241,13
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	4.945.241,13	0,00	4.945.241,13
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V) (E)	5.467.562,23	1.403.596,23	6.871.158,46
Spese Titolo II (F)	444.316,25	1.444.745,00	1.889.061,25
Differenza di parte capitale (G=E-F)	5.023.245,98	-41.148,77	4.982.097,21
Entrate Titolo VI (H)	524.596,34	2.582,28	527.178,62
Spese Titolo IV (I)	439.311,79	37.273,85	476.585,64
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	1.453.714,31	-1.453.714,31	0,00

Nel corso del 2014 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 356 giorni e per un importo medio di Euro 749.281,69; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 4.945.241,13 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 4.169.764,74; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 775.476,39; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 30.873,90 L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel; l'importo massimo utilizzato è stato di € 1.226.517,94.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
Proventi della gestione	Euro	5.127.499,86	5.010.728,23
Costi della gestione	Euro	4.891.941,38	4.555.076,76
Risultato della gestione	Euro	235.558,48	455.651,47
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	-129.524,88	-160.963,07
Risultato della gestione operativa	Euro	106.033,60	294.688,40
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-50.703,60	-192.011,04
Risultato della gestione ordinaria	Euro	55.330,00	102.677,36
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-22.726,22	-185.433,38
Risultato economico di esercizio	Euro	32.603,78	-82.756,02

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2014 si riferiscono a:

Proventi	2014
Plusvalenze da alienazione	301,51
Insussistenze di passivo di cui:	120.305,45
<i>per minori debiti di funzionamento</i>	120.305,45
<i>per minori conferimenti</i>	0,00
Sopravvenienze attive di cui:	24.609,54
<i>per maggiori crediti</i>	24.609,54
<i>per donazioni ed acquisizioni gratuite</i>	0,00
Proventi straordinari	0,00
Totale proventi straordinari	145.216,50
Oneri	
Minusvalenze da alienazione	0,00
Oneri straordinari di cui:	42.474,21
<i>da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)</i>	0,00
<i>da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio</i>	42.474,21
Insussistenze dell'attivo di cui	288.175,67
<i>per minori crediti</i>	197.453,27
<i>per riduzione del valore delle immobilizzazioni</i>	0,00
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	90.722,40
Sopravvenienze passive	0,00
Totale oneri straordinari	330.649,88

- 4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte;
- 5) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;
- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	3.308,00	18.379,40	15.071,40
Immobilizzazioni materiali	15.184.401,63	14.751.323,50	-433.078,13
Immobilizzazioni finanziarie	472.808,76	620.679,55	147.870,79
Totale immobilizzazioni	15.660.518,39	15.390.382,45	-270.135,94
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	6.326.460,07	6.287.946,81	-38.513,26
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
Totale attivo circolante	6.326.460,07	6.287.946,81	-38.513,26
Ratei e risconti	3.108,16	2.972,16	-136,00
Totale dell'attivo	21.990.086,62	21.681.301,42	-308.785,20
Conti d'ordine	2.337.655,37	1.975.109,52	-362.545,85
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	7.163.448,76	7.080.692,74	-82.756,02
Conferimenti	5.688.624,52	5.999.773,26	311.148,74
Debiti di finanziamento	4.057.103,87	3.584.691,39	-472.412,48
Debiti di funzionamento	2.528.056,14	2.917.090,21	389.034,07
Debiti per anticipazione di cassa	738.364,00	775.476,39	37.112,39
Altri debiti	44.368,59	113.828,82	69.460,23
Totale debiti	7.367.892,60	7.391.086,81	23.194,21
Ratei e risconti	1.770.120,74	1.209.748,61	-560.372,13
Totale del passivo	21.990.086,62	21.681.301,42	-308.785,20
Conti d'ordine	2.337.655,37	1.975.109,52	-362.545,85

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;

4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;

5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;

- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 11) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo:
 - del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite;
- 12) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 13) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con [Dpr. n. 194/96](#);
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *sono allegate* le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DI. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196- 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DI. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	149.523,88
Minori impegni nelle spese di competenza	+	472.166,28
Risultato		322.642,40
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	7.165.978,14
Minori impegni nelle spese di competenza	+	7.166.875,66
Risultato		897,52
Risultato finale della gestione di competenza (a)		323.539,92

GESTIONE DEI RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	824,18
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	411.959,59
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	120.305,34
Risultato		-290.830,07
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	26.590,93
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	0,00
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	10.071,17
Risultato		36.662,10
Risultato dalla gestione delle partite di giro		0,11
Risultato finale della gestione residui (b)		-254.167,86
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 (c)		436.989,43
Avanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		506.361,49

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi [dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11](#), con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'[art. 187, del Tuel](#), la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "*Fondo pluriennale vincolato*" e del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*".

Tutto ciò premesso
L'ORGANO DI REVISIONE
certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione
Dott.ssa Chiara Urdicelli